



**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
PADOVA**

“Ubi flamma repentina et vorax”

ORDINE DEL GIORNO n. 341 del 29/08/2018

OGGETTO: Aggiornamento criteri per la mobilità interna del personale operativo del Comando Provinciale VV.F. di Padova -

A seguito dell'incontro avvenuto in data odierna con le OO.SS. si pubblicano di seguito gli aggiornamenti rispetto al precedente odg n° 347 del 24/11/2015.

**IL COMANDANTE PROVINCIALE
Ing. Vincenzo Lotito**

FIRMATO E TRASMESSO DIGITALMENTE AI SENSI DI LEGGE

BM/..
Ufficio: Personale



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO PADOVA

“Ubi flamma repentina et vorax”

Criteria per la mobilità interna del personale operativo del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Padova

1. Premessa

Il Comando provinciale dei vigili del fuoco di Padova (di seguito denominato brevemente “Comando”) è articolato – attualmente ed in prospettiva – nelle seguenti sedi di servizio permanenti riportate in ordine alfabetico.

- Centrale Padova
- Distaccamento di Abano
- Distaccamento di Cittadella
- Distaccamento di Este
- Distaccamento di Piove di Sacco

Il personale operativo permanente è assegnato al Comando provinciale in modo definitivo oppure temporaneamente da altro Ufficio, e la relativa assegnazione ad una delle suddette sedi di servizio non costituisce assegnazione definitiva, ma assegnazione “temporanea”, finalizzata a una equa distribuzione organica necessaria a garantire il **Servizio di Soccorso Pubblico**, che per sopraggiunti motivi elencati al punto 2 può subire modifiche e/o variazioni.

Pertanto, l’assegnazione del personale operativo permanente - appartenente al ruolo dei vigili del fuoco e al ruolo dei capi squadra e capi reparto - tra le suddette sedi di servizio sono effettuati al solo scopo di assicurare primariamente ed uniformemente il **Servizio di Soccorso Pubblico** all’utenza, nonché un’equa distribuzione dell’organico tra lo stesso personale anche ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro.

1.1 Obiettivi

I suddetti **obiettivi** sono quindi perseguiti mediante:

- a) il bilanciamento dell’organico del personale operativo permanente all’interno delle stesse sedi di servizio ovvero tra i vari turni a livello provinciale;
- b) equilibrio della distribuzione delle qualifiche funzionali (capi reparto, capi squadra, vigili del fuoco coordinatori e, senza distinzioni, vigili del fuoco esperti/vigili del fuoco qualificati/vigili del fuoco) all’interno di ciascuna sede di servizio, nonché tra i vari turni a livello provinciale, ciò al fine di completare con la necessaria graduazione le dotazioni organiche teoriche previste per il Comando di Padova nelle varie sedi di servizio e secondo le indicazioni riportate in allegato A (tabella n.1);
- c) equilibrio delle varie qualificazioni operative sia all’interno di ciascuna sede di servizio, che tra i vari turni a livello provinciale, quali ad esempio:
 - operatore di sala operativa 115
 - autista con patente ministeriale di III grado
 - autista con patente ministeriale di IV grado
 - operatore di mezzi movimenti terra
 - conduttore di mezzi nautici 1° e eventuale 2° categoria
 - operatori NBCR a partire dal livello 2
 - operatori NR
 - operatori SAF a partire dal livello 1B
 - operatore SAF fluviale
 - operatore ATP, SA
 - operatore TPSS
 - operatore TASS
 - istruttori professionali e istruttori per i vari settori.



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO PADOVA

“Ubi flamma repentina et vorax”

In **TABELLA n.2** vengono riportate le dotazioni organiche minime e teoriche, per sede e per turno, tra le diverse **qualificazioni operative**. Le dotazioni sono da considerarsi lo standard per assicurare qualità e sicurezza al soccorso tecnico urgente.

d) equilibrio del personale operativo permanente che usufruisce dei permessi previsti dalle leggi n. 104/1992 e n. 267/2000, sia all'interno di ciascuna sede di servizio che tra i vari turni a livello provinciale.

Il presente criterio e le relative modalità attuative sono redatti nel rispetto dei principi di uniformità, imparzialità e trasparenza, la cui applicazione avverrà secondo le procedure previste dalle norme contrattuali in materia di relazioni sindacali.

2. Modalità attuative della mobilità interna

I movimenti del personale operativo permanente all'interno delle sedi di servizio di questo Comando verranno effettuati - di massima - nelle seguenti circostanze:

- a seguito di eventi particolari quali ad esempio la mobilità di personale a livello nazionale in entrata e/o in uscita, nonché per effetto dei pensionamenti, che possano pregiudicare - nell'immediatezza - il buon andamento del **Servizio di Soccorso Pubblico** a seguito delle carenze determinatesi nelle qualifiche funzionali, funzioni e/o qualificazioni operative;
- per equilibrare le qualifiche funzionali e/o le qualificazioni operative, nonché il personale operativo permanente che usufruisce dei permessi previsti dalle leggi n. 104/1992 e il personale istruttore professionale e di settore, sia all'interno di ciascuna sede di servizio, che tra i vari turni a livello provinciale.

Pertanto, al verificarsi di una delle suddette circostanze, sarà avviata la procedura di mobilità interna secondo quanto di seguito specificato:

- a) il personale operativo permanente sarà *di massima* informato sui posti delle qualifiche funzionali, delle funzioni e/o delle qualificazioni operative vacanti da coprire nelle varie sedi di servizio interessate, mediante apposita ricognizione disposta con ordine del giorno;
- b) in caso di mobilità nazionale, il personale in ingresso al comando verrà assegnato nei posti resisi vacanti successivamente all'effettuazione di mobilità interna;
- c) i trasferimenti a domanda avranno priorità rispetto a quelli d'ufficio, fermo restando il possesso delle qualifiche funzionali, delle funzioni e/o delle qualificazioni operative richieste e la salvaguardia delle esigenze di servizio esistenti;
- d) per quanto riguarda il riequilibrio delle qualificazioni operative fra i turni e le sedi verrà attuato progressivamente anche a seguito dei futuri corsi di formazione che verranno effettuati;
- e) nel caso di **attribuzione degli incarichi** caratterizzati da elevata competenza gestionale e tecnica, l'attribuzione dell'incarico e la conseguente mobilità interna verrà attuata dal Comandante provinciale, tenuto conto della disponibilità, capacità tecnica e relazionale, attitudine ed esperienza professionale, anzianità in ruolo degli aspiranti e fermo restando la salvaguardia delle esigenze di servizio esistenti;
- f) verrà indicato un termine ultimo per la presentazione delle domande presso l'Ufficio Personale, che dovranno essere redatte secondo il fac-simile allegato;
- g) le domande di mobilità interna presentate dagli interessati verranno rese pubbliche a tutto il personale con inserimento nella intranet del comando (uffici-personale-mobilità);
- h) le domande eventualmente presentate in precedenti occasioni saranno annullate;
- i) le domande si intendono riferite - unicamente - per le singole sedi di servizio indicate nella ricognizione, per cui **non** è prevista la possibilità di opzionare anche **il turno** di assegnazione, facendo altresì presente che l'eventuale indicazione del turno nella sede di servizio prescelta avrà solamente valore indicativo e **non** sarà, quindi, ritenuta vincolante;
- j) nelle domande potranno essere indicate anche sedi di servizio non previste al momento della ricognizione, poiché l'insieme dei movimenti per l'attuazione della mobilità interna potrebbe richiedere l'assegnazione di personale operativo permanente anche in sedi di servizio diverse da quelle inizialmente indicate;



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO PADOVA

“Ubi flamma repentina et vorax”

- k) a seguito della copertura dei posti delle qualifiche funzionali, delle funzioni e/o delle qualificazioni operative vacanti nelle relative sedi di servizio, potrà anche rendersi necessario un conseguente movimento d'ufficio di personale operativo permanente per il riequilibrio nei vari turni e/o sedi di servizio delle restanti qualifiche funzionali e/o delle qualificazioni operative necessarie all'espletamento del **Servizio di Soccorso Pubblico**, che sarà attuato secondo quanto previsto al successivo punto 2.2);
- l) in caso di carenza di domande per i posti delle qualifiche funzionali, delle funzioni e/o delle qualificazioni operative vacanti, la mobilità interna verrà necessariamente attuata d'ufficio secondo quanto previsto al successivo punto 2.2);
- m) per situazioni di dotazione organica di tipo eccezionale la mobilità del personale verrà valutata sentite le OO.SS. e a seguito di informativa al personale;

Si rappresenta che i criteri di mobilità potranno essere riesaminati in occasione di particolari situazioni contingenti.

2.1. Mobilità interna a domanda

Fermo restando la salvaguardia delle esigenze di servizio esistenti e il possesso delle qualifiche funzionali e/o qualificazioni operative richieste per la copertura di quelle vacanti, la mobilità interna a domanda sarà attuata mediante l'elaborazione della graduatoria scaturente dai seguenti elementi nell'ordine:

- Priorità al personale operativo permanente nelle condizioni previste dalla **legge n. 104/1992**;
- **qualifica funzionale e/o qualificazione operativa** posseduta in relazione a quella richiesta;
- maggiore **anzianità di servizio**, intendendosi per tale la decorrenza nella qualifica funzionale ricoperta;
- migliore posizione nell'**ordine di ruolo**.

2.2. Mobilità interna d'ufficio

In caso di carenze di domande per i posti delle qualifiche funzionali, funzioni e/o qualificazioni operative vacanti nelle varie sedi di servizio del Comando, verrà attuata la mobilità interna d'ufficio per la copertura dei predetti posti mediante l'elaborazione della graduatoria scaturente dai seguenti elementi nell'ordine:

- possesso delle **qualifiche funzionali e/o qualificazioni operative** richieste per la copertura di quelle vacanti;
- a parità di qualifica funzionale posseduta, nell'ordine:

- i) minore **anzianità di servizio** intendendosi per tale la decorrenza nella qualifica funzionale ricoperta;
- ii) peggiore posizione nell'**ordine di ruolo**.

2.3 Assegnazione neoqualificati

Per il personale che, a seguito di passaggi di qualifica interna CS, CR viene assegnato al Comando verrà stilata una graduatoria scaturente dai seguenti elementi nell'ordine:

- Priorità al personale operativo permanente nelle condizioni previste dalla **legge n. 104/1992**;
- migliore posizione nella graduatoria di cui al D.M. di fine concorso.
- residenza lavorativa (si intende la sede di lavoro antecedente il passaggio di qualifica);
- non residenza lavorativa in provincia secondo la graduatoria di cui al D.M. di fine concorso

2.4 Assegnazione neo vigili permanenti

Il personale vigile del fuoco di prima assegnazione al comando verrà distribuito nelle sedi mediante l'elaborazione della graduatoria scaturente dai seguenti elementi nell'ordine:

- Priorità al personale operativo permanente nelle condizioni previste dalla **legge n. 104/1992**;
- **qualificazione operativa** posseduta in relazione a quella richiesta;
- migliore posizione secondo la graduatoria di cui al D.M. di fine corso.



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO PADOVA

“Ubi flamma repentina et vorax”

3. Spostamenti temporanei

Il Comandante provinciale ha facoltà di operare spostamenti temporanei del personale operativo permanente per comprovate esigenze di servizio (come quelle citate in premessa), per i casi di seguito specificati:

- all'interno della sede centrale di Padova tra settori/uffici diversi e all'interno della stessa sede di servizio tra i vari turni;
- da una sede di servizio all'altra, fermo restando che tale spostamento temporaneo non costituisce trasferimento definitivo.

4. Varie

Potranno essere consentite mobilità interne a domanda che prevedano lo scambio di personale operativo tra turni e sedi di servizio diverse nel rispetto delle seguenti condizioni:

- i diretti interessati dovranno presentare domanda congiunta, ma solamente a procedure di mobilità interna concluse ovvero non ancora avviate;
- i requisiti professionali degli interessati devono essere equipollenti o comunque compatibili con le esigenze di servizio delle sedi richieste per quanto concerne dotazione organica minima e qualificazioni operative minime di ciascun turno per l'espletamento del **Servizio di Soccorso Pubblico**; resta inteso che la mobilità non deve ledere i diritti di eventuale altro personale, avente analoghi requisiti professionali, che abbia fatto richiesta di mobilità per una delle sedi oggetto di scambio.



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO PADOVA

“Ubi flamma repentina et vorax”

Al Comando provinciale VV.F. di Padova
Ufficio Personale

Il sottoscritto _____, attualmente in servizio presso la sede di servizio di _____ nel turno _____, con la qualifica funzionale di _____ con decorrenza ____/____/____ e posizione in ruolo al n. ____;

chiede

con riferimento a quanto previsto nell'Ordine del giorno n. ____ del ____/____/____, di essere trasferito presso una delle seguenti sedi di servizio indicate in ordine di preferenza con eventuale specificazione del turno (non vincolante):

	SEDE DI SERVIZIO	TURNO
1		
2		
3		
4		

Ai fini della stesura della graduatoria degli aspiranti alle predette sedi di servizio, il sottoscritto dichiara - sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni - quanto segue di essere:

- 1) in possesso della qualificazione operativa richiesta di _____
- 2) in possesso delle seguenti abilitazioni/qualificazioni (es. patente, saf, nbc, tpss ecc.) _____
- 3) fruitore di permessi previsti dalla:
 - a) () legge n. 104/1992
- 4) istruttore professionale _____
- 5) titoli di studio posseduti _____

Con la presente domanda si intendono annullate le precedenti domande di trasferimento prodotte dal sottoscritto.

Padova li ____/____/____

Firma _____



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO PADOVA

“Ubi flamma repentina et vorax”

ALLEGATO A

DISPOSITIVO DI SOCCORSO ORDINARIO E MINIMI OPERATIVI

La pianificazione del servizio deve essere finalizzata ad assicurare un adeguato Dispositivo di Soccorso. Essa è operata sotto il coordinamento e la responsabilità del Capo Turno Provinciale e del Funzionario di Guardia, prevedendo che il numero massimo di assenze programmabili e prevedibili per qualsiasi sede di servizio sia non superiore al 32,5% dell'organico effettivo (percentuale derivante contemperando le assenze delle unità previste in Salto Programmato [12,5%] e di quelle in congedo o assenti in ragione di altri istituti contrattuali, compresi i corsi di formazione, e di malattia di cui si ha notizia [20%]). Le percentuali 12,5% e 20% sono da considerarsi solo indicative e non assolute, infatti, in caso di assenze di unità previste in salto minore del 12,5%, potrà essere aumentata corrispondentemente la percentuale di unità in ferie, purché il numero massimo di assenze programmabili e prevedibili per qualsiasi sede di servizio rimanga non superiore al 32,5% dell'organico del turno di servizio. Quanto sopra sia per i turni diurni che per quelli notturni.

Nella tabella seguente sono riportati gli organici teorici previsti dal Decreto Capo del Corpo n° 63 del 21/04/2017:

TABELLA 1

Sede	Tipo	CR ^{teorico}	CS ^{teorico}	VP ^{teorico}
Sede Centrale	SC	11	36	68
Abano Terme	SD2	2	8	20
Cittadella	SD3	2	8	24
Este	SD3	2	8	24
Piove di sacco	SD2	2	8	20
TOTALE COMANDO		19	68	156

In attesa di completare l'organico teorico, il dispositivo di soccorso dovrà prevedere la composizione di squadre e servizi operativi tra sede centrale e distaccamenti così distribuiti:

DISPOSITIVO DI SOCCORSO ORDINARIO

SEDE CENTRALE n.19 unità (19 unità effettivamente presenti)

- Capo turno provinciale
- Vice Capo turno, con funzione di RSO
- n.2 unità ASO
- n.2 squadre di intervento da 5 unità (totale 10 unità)
- n.2 servizi di supporto (totale 4 unità) con mezzi speciali (autobotte - gru - -autoscala ecc.) e/o di personale specializzato (es. NBCR, SAF, Cinofili, TAS ecc)
- n.1 unità supporto funzionario tecnico

NB : Nel caso in cui per carenza organica non fosse possibile programmare il servizio con le 19 unità sopra indicate, lo stesso non potrà comunque essere inferiore alle 17 unità effettivamente presenti, come di seguito indicato:

Capo turno provinciale, n.2 unità ASO, n.2 squadre di intervento da 5 unità (totale 10 unità), n.2 servizi di supporto (totale 4 unità) con mezzi speciali (autobotte - gru - -autoscala ecc.) e/o di personale specializzato (es. NBCR, SAF, Cinofili, TAS ecc).

La funzione di RSO deve essere svolta da un qualificato, in assenza tale funzione potrà essere svolta dal Capo Turno.



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO PADOVA

“Ubi flamma repentina et vorax”

SEDI DISTACCATE

- n. 5 unità nelle sedi di Abano Terme, Cittadella e Piove di Sacco
- n. 6 unità nella sede di Este

DISPOSITIVO DI SOCCORSO CON MINIMI OPERATIVI

Qualora all'avvio del turno di servizio, il Capo Turno Provinciale o suo sostituto, dopo aver assunto le consegne del personale smontante, rilevate le presenze effettive dovesse prendere atto di **assenze inaspettate del personale**, al fine di assicurare la regolare funzionalità del servizio operativo di soccorso, dovrà sospendere i servizi con il seguente ordine di priorità:

1. unità supporto funzionario tecnico
2. n.1 servizio di supporto
3. riduzione della seconda squadra d'intervento a partenza di supporto composta da tre/quattro unità.

NB: qualora la partenza di cui al punto 3 debba intervenire per soccorso, la stessa dovrà essere immediatamente integrata con personale proveniente dalla sede centrale o dalle sedi distaccate.

Per quanto sopra, il numero di persone effettivamente presenti, in detta configurazione atipica, non dovrà essere inferiore alle 14 unità.

Prima di adottare tale assetto atipico nella sede centrale si dovrà verificare nell'ordine una delle seguenti possibilità:

- a) assicurarsi che nelle altre sedi distaccate siano garantite cinque unità e movimentare quelle in più ove è necessario;
- b) verificare la possibilità di impiego di personale in orario straordinario secondo quanto stabilito dalla Direzione Regionale.
- c) impiego del personale operativo che presta orario di lavoro giornaliero, o in servizio a qualsiasi titolo, ovvero trattenuto o richiamato in servizio, secondo disposizioni del Comando conseguenti a possibili richiami in lavoro straordinario (DPR 28 febbraio 2012, n. 64 Art. 62. - Articolazione del dispositivo di soccorso-).
- d) verificare la possibilità di far rientrare, per urgenti esigenze di servizio, personale in congedo ordinario.

DOTAZIONE ORGANICA MINIMA PER QUALIFICA

Qualifiche	CR	CS	VP	PATENTI VP
CENTRALE	2	7	16	10
DISTACCAMENTI	1*	2	5	3

CRITERI DI INTEGRAZIONE DEL PERSONALE NELLE SEDI DI SERVIZIO

L'organico, in considerazione degli ingressi di personale, verrà gradualmente integrato secondo i criteri di seguito indicati, fino a raggiungimento della pianta organica teorica:

1. Per il personale con qualifica di CR, raggiunto il numero di 2 CR per turno in sede centrale (funzioni di capo e vice capo Turno), di n. 4 CR con funzione di capo distacco, di un coordinatore settore Autorimessa, un coordinatore ufficio polizia giudiziaria, un coordinatore ufficio formazione e, l'assegnazione di eventuali ulteriori disponibilità avverrà a completamento della pianta organica del Comando. Esigenze diverse da quanto sopra riportato saranno eventualmente concordate con le OO.SS..



COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO PADOVA

“Ubi flamma repentina et vorax”

2. Il personale con qualifiche di VP, CS, sarà assegnato alle sedi distaccate ad integrazione degli organici minimi fino a raggiungere l'organico teorico secondo il criterio della maggiore operatività e migliore ottimizzazione di risorse.

Si darà la priorità di assegnazione, *tenendo conto delle aspirazioni del personale*, alle seguenti sedi

1. Este
2. Cittadella
3. Piove di Sacco
4. Abano

A seguire si completerà la dotazione organica della sede centrale.

Qualificazioni operative

Attesa la necessità di garantire con continuità ed equilibrio sul territorio provinciale i necessari supporti conoscitivi e di specializzazione al servizio di soccorso è fondamentale assicurare, **per le diverse sedi e per ogni turno**, una dotazione di qualificazioni operative così come riportata in tabella.

Le dotazioni, devono intendersi come standard minimo per garantire le necessarie condizioni di sicurezza agli operatori.

TABELLA n. 2 – dotazione per turno di servizio

SEDE	S.O.	PATENTE TERRESTRE 3°, 4°	PATENTE NAUTICA
Padova	8	10	5
Abano	-	3	2
Cittadella	-	3	2
Este	-	3	2
Piove di Sacco	-	3	2
Totale Comando	32	88	52

N.B.

I patentati di 3[^] 4[^] grado si intendono, di norma, con profilo vigile del fuoco; la dotazione di patentati di 4[^] grado (idoneo alla condotta di mezzi speciali di colonna mobile) deve assicurare la presenza in ogni turno di almeno n.3 unità in ambito provinciale.

IL COMANDANTE PROVINCIALE

Ing. Vincenzo Lotito

FIRMATO E TRASMESSO DIGITALMENTE AI SENSI DI LEGGE